



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 80 DEL 18 OTTOBRE 2024

OGGETTO: GEA S.r.l.

Adeguamento della copertura definitiva della discarica “Tattica Regionale” sita in comune di Sant’Urbano alle modalità costruttive di cui al D.Lgs. 121/2020.

Comune di localizzazione: Sant’Urbano (PD).

Comune interessato: Santa Caterina d’Este (PD) – ex comune di Vighizzolo d’Este (PD).

Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 4/2016.

Adozione del provvedimento favorevole di compatibilità ambientale.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto, ai sensi della L.R. n. 4/2016 e della D.G.R. n. 568/2018, si adotta il provvedimento favorevole di VIA per il progetto inerente all’adeguamento alle modalità costruttive del D.Lgs. n. 121/2020, della copertura definitiva della discarica di Sant’Urbano (PD), proposto da GEA S.r.l., da ricomprendere nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) rilasciato ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006.

Principali riferimenti:

- istanza presentata da GEA S.r.l. con note prot. n. 681542 e 681546 del 22.12.2023 e successive integrazioni;
- parere favorevole di compatibilità ambientale del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. n. 242 del 25.09.2024;
- verbale della seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 25.09.2024;
- verbale della Conferenza dei Servizi per il rilascio del Provvedimento di compatibilità ambientale del 25.09.2024.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE

VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO

VISTI

la normativa in materia di valutazione di impatto ambientale ed in particolare:

- la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;
- il D.Lgs. n.152/2006 “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata “*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*”;
- il D.Lgs. n. 104/2017 “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli*

articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”, che ha, da ultimo, riformato la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006;

- il D.L. n. 76/2020 *“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”* convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, che ha apportato modifiche al D.Lgs. n. 152/2006;
- la L. n. 108/2021 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*, che ha apportato ulteriori modifiche al D.Lgs. n. 152/2006;
- l’art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 rubricato *“Provvedimento autorizzatorio unico regionale”*;
- la L.R. n. 4 del 18/02/2016 *“Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale”* che ha riformato la disciplina regionale in materia di VIA, abrogando la previgente L.R. n.10 del 26 marzo 1999: *“Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d’impatto ambientale”*;
- la DGR n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale ha provveduto, tra l’altro, a stabilire la disciplina attuativa della procedura di VIA di cui alla citata L.R. n. 4/2016.

CONSIDERATO che relativamente alla valutazione di incidenza:

- il c. 3 dell’art.10 del D.Lgs. n. 152/2006 prevede che la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d’incidenza di cui all’art. 5 del DPR n. 357/1997;
- la DGR n. 1400/2017 disciplina le *“Nuove disposizioni relative all’attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova “Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative”, nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9/12/2014”*.

VISTO che GEA S.r.l. (C.F. 00394760284), con sede legale in Via Brusà 6 a Sant’Urbano (PD), ha presentato domanda di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e dell’art. 11 della L.R. n. 4/2016, acquisita al prot. regionale con note n. 681542 e 681546 del 22.12.2023.

VISTO che con nota acquisita agli atti con prot. n. 5079 del 05.01.2024, il proponente ha trasmesso un elaborato inteso a sostituire ed annullare uno di quelli precedentemente inviati.

CONSIDERATO che l’intervento rientra nella tipologia progettuale della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 di cui all’Allegato III, lett. ag) *“Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato”* con riferimento ad un progetto compreso nell’Allegato III, lett. p) *“Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 m3 (operazioni di cui all’allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152); discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all’allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo n. 152/2006), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 mc”*.

PRESO ATTO che il proponente ha provveduto a depositare contestualmente all’istanza e con successive integrazioni, presso la U.O. Valutazione di Impatto Ambientale, la documentazione completa del SIA e degli elaborati ed allegati tecnici progettuali ed amministrativi, finalizzati al rilascio delle seguenti autorizzazioni:

- Provvedimento di Valutazione Impatto Ambientale (che comprende la valutazione di incidenza di cui all’articolo 5 del D.P.R. 357/1997);
- Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 29-ter del D.Lgs. n. 152/2006.

VISTO che la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VIA, con nota prot. n. 34232 del 22.01.2024, ha comunicato l’avvenuta pubblicazione della documentazione presentata dal proponente sul sito web ed ha contestualmente richiesto la verifica della completezza della stessa documentazione, ai seguenti Enti ed Amministrazioni interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull’esercizio del progetto:

- Comune di Sant’Urbano
- Comune di Santa Caterina d’Este (PD) – ex comune di Vighizzolo d’Este
- Provincia di Padova
- Direzione Generale ARPAV
- Consorzio di Bonifica Adige Euganeo
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Padova
- Azienda ULSS 6 Euganea
- Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali
- Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - U.O. Genio Civile di Padova
- Direzione Ambiente e Transizione Ecologica - U.O. Ciclo dei Rifiuti ed Economia Circolare
- Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VAS, VINCA e NUVV

CONSIDERATO che nei termini previsti per la verifica della completezza documentale risultano pervenute agli uffici della U.O. VIA richieste di documentazione integrativa da parte dei seguenti Enti ed Amministrazioni:

- Uffici della U.O. Ciclo dei Rifiuti ed Economia Circolare della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica.

VISTO che con nota acquisita agli atti con prot. n. 41608 del 25.01.2024, il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo ha richiesto una serie di integrazioni in riferimento alla valutazione di compatibilità idraulica e con nota acquisita agli atti con prot. n. 43663 del 26.01.2024, il proponente ha trasmesso delle controdeduzioni alla richiesta di integrazioni del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo.

ATTESO che con nota acquisita agli atti con prot. n. 61214 del 05.02.2024, il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni sulla valutazione dell’invarianza idraulica.

VISTO che con nota acquisita agli atti con prot. n. 74161 del 12.02.2024 l’Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha comunicato di non evidenziare elementi in contrasto tra il progetto e la vigente pianificazione distrettuale.

ATTESO che con nota acquisita agli atti con prot. n. 79929 del 15.02.2024 la U.O. Genio Civile di Padova ha comunicato di non avere competenze rispetto alla pratica in argomento.

VISTO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 15.02.2024 è avvenuta la presentazione del progetto in questione, da parte del proponente, ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell’esame dello stesso.

CONSIDERATO che con nota prot. n. 105742 del 29.02.2024, gli uffici della U.O. VIA hanno fatto richiesta di completamento della documentazione progettuale al Proponente, richiedendo altresì il ricalcolo degli oneri istruttori.

CONSIDERATO che con nota trasmessa in data 11.03.2024 ed acquisita agli atti con prot. n. 123960 del 11.03.2024, è pervenuta la documentazione richiesta - comprensiva del ricalcolo degli oneri istruttori e della ricevuta del versamento degli oneri non ancora versati - ed è stata tempestivamente pubblicata sul sito web dell’Unità Organizzativa VIA, all’indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via-area-progetti> - progetto n. 75/2023.

CONSIDERATO che, conclusa la verifica della completezza documentale prevista dall’art. 27-bis, c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006, la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VIA, con nota prot. n. 149255 del 25.03.2024, ha comunicato l’avvio del procedimento, provvedendo a pubblicare sul sito web l’avviso al pubblico di cui all’art. 23, c.1, lett e) del D.Lgs. n. 152/2006.

- VISTO che il proponente, come comunicato anticipatamente con nota acquisita agli atti con prot. n. 160997 del 29.03.2024, ha provveduto, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 4/2016, alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello S.I.A. presso la Sala Civica sita in Via Roma 14 a Carmignano di Sant'Urbano, in data 11.04.2024 alle ore 19.00.
- VISTO che con nota acquisita agli atti con prot. n. 179914 del 11.04.2024, il Comune di Sant'Urbano ha comunicato di aver pubblicato nel proprio Albo Pretorio (pubblicazione n. 165 del 08.04.2024) l'avviso di presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello S.I.A., avendo ricevuto la comunicazione da parte del proponente solamente in data 08.04.2024.
- VISTO che con nota acquisita agli atti con prot. n. 186059 del 15.04.2024, il proponente ha trasmesso la dichiarazione di avvenuta presentazione al pubblico.
- PRESO ATTO che entro i termini di cui all'art. 27-bis, c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 non risultano pervenute alla Amministrazione regionale osservazioni da parte del pubblico interessato.
- ATTESO con nota acquisita agli atti con prot. n. 203454 del 24.04.2024, l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha comunicato, per quanto di competenza, il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'intervento.
- VISTO che risulta acquisito agli atti il parere endoprocedimentale in materia di VInCA, di cui alla Relazione tecnica n. 205/2024 della U.O. VAS VINCA e NUVV, secondo il quale per il progetto di adeguamento in oggetto, viene dichiarata una positiva conclusione della procedura di valutazione di incidenza (art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.) a seguito del verificato rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017.
- CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nella seduta del 05.06.2024, il quale ha preso atto e condiviso le valutazioni espresse dal gruppo istruttorio incaricato della valutazione, ed ha quindi disposto di richiedere al proponente alcune integrazioni.
- VISTO che le determinazioni del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. della seduta del 05.06.2024, sono state approvate seduta stante.
- CONSIDERATO che nota prot. n. 281625 del 11.06.2024 è stata trasmessa al proponente la richiesta di integrazioni documentali formulata dal comitato Tecnico Regionale VIA, assegnando un termine di 30 giorni per la presentazione di quanto richiesto.
- VISTO che con nota pervenuta in data 12.06.2024 ed acquisita agli atti con prot. n. 283557 del 12.06.2024, il proponente ha richiesto una proroga di 30 giorni, dalla data di ricevimento della richiesta, per la presentazione delle integrazioni e che la U.O. VIA, con nota prot. n. 296039 del 19.06.2024, ha accolto tale richiesta, richiedendo pertanto di trasmettere le integrazioni entro i termini così sospesi e pertanto entro e non oltre il 10.08.2024.
- DATO ATTO che con nota pervenuta in data 10.07.2024 ed acquisita agli atti con prot. n. 343759 del 10.07.2024, sono state quindi trasmesse alcune delle integrazioni richieste e con successivo invio del 22.07.2024, acquisito agli atti con nota prot. n. 367445 del 23.07.2024, è stato completato l'inoltro delle integrazioni.
- DATO ATTO che nota prot. n. 372530 del 25.07.2024, gli uffici della U.O. VIA hanno comunicato agli Enti ed alle Amministrazioni coinvolti nel procedimento l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni pervenute anche al fine di acquisire eventuali ulteriori osservazioni o pareri. Conformemente a quanto previsto dal c. 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, è stato inoltre pubblicato apposito avviso al pubblico; dalla data della pubblicazione del suddetto avviso, e per la durata di quindici (15) giorni, il pubblico interessato può presentare osservazioni.
- ATTESO che entro i termini di cui all'art. 27-bis c. 5 del D.Lgs. n. 152/2006 non risultano pervenute alla Amministrazione regionale nuove osservazioni da parte del pubblico interessato.

- VISTO** che con nota acquisita agli atti con prot. n. 391086 del 02.08.2024, il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo ha comunicato la conferma del parere idraulico favorevole, già espresso con propria nota del 05.02.2024.
- CONSIDERATO** che con nota prot. n. 394885 del 05.08.2024, gli uffici regionali competenti hanno comunicato, ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990, per il giorno 25.09.2024 la convocazione della prima riunione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e alla DGR n. 568/2018, per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e richiesti dal proponente.
- VISTO** che con nota acquisita agli atti con prot. n. 422120 del 20.08.2024, l'Azienda ULSS 6 Euganea ha presentato delle osservazioni in merito alle integrazioni fornite dal Proponente.
- ATTESO** che con nota prot. n. 482339 del 19.09.2024 gli uffici regionali competenti hanno comunicato il link per la partecipazione alla Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e alla DGR n. 568/2018, per il giorno 25.09.2024, alle ore 11.00.
- VISTO** il parere n. 242/2024, **Allegato A** al presente provvedimento, con il quale il Comitato Tecnico Regionale V.I.A., nella seduta del 25.09.2024, ha espresso parere favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto intitolato *“Adeguamento della copertura definitiva della discarica “Tattica Regionale” sita in comune di Sant’Urbano alle modalità costruttive di cui al D.Lgs. 121/2020”*, presentato da GEA S.r.l. e situato nel Comune di Sant’Urbano (PD), subordinatamente al rispetto di quanto riportato nel parere stesso.
- CONSIDERATO** che le determinazioni della seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 25.09.2024, sono state approvate nella seduta medesima.
- CONSIDERATI** i lavori della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14-ter della L. n. 241/1990 ed ai sensi della DGR n. 568/2018, nella seduta del 25.09.2024.
- CONSIDERATO** che la Conferenza di Servizi si è determinata favorevolmente, all'unanimità dei presenti, al rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale del progetto in oggetto, facendo proprio il parere favorevole n. 242 del 25.09.2024 del Comitato Tecnico regionale VIA, Allegato A al presente provvedimento.
- VISTO** il verbale della Conferenza di Servizi del 25.09.2024, relativo alla seduta finalizzata al rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale.
- TENUTO CONTO** che il presente provvedimento di VIA, conclusivo dell'endoprocedimento di cui alla DGR n. 568/2018, ai sensi di quanto previsto dal c. 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, deve essere ricompreso nel Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale di conclusione del procedimento attivato dal Proponente GEA S.r.l.
- CONSIDERATO** che, ai sensi di quanto stabilito dalla DGR n. 568/2018, il Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, è adottato dal Direttore di Area a cui afferisce la struttura regionale competente per l'autorizzazione dell'intervento (o suo delegato);

DECRETA

1. che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto, facendolo proprio, del Parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA n. 242 del 25.09.2024, **Allegato A** al presente Provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;
3. di prendere atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14-ter della L. n. 241/1990, convocata ai sensi della DGR n. 568/2018 e dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, espresse nella seduta del 25.09.2024;

4. di adottare il Provvedimento favorevole di VIA, relativamente all'istanza denominata *“Adeguamento della copertura definitiva della discarica “Tattica Regionale” sita in comune di Sant’Urbano alle modalità costruttive di cui al D.Lgs. 121/2020”*, presentata da GEA S.r.l. (C.F. 00394760284) con sede legale in Via Brusà 6 a Sant’Urbano (PD), subordinatamente al rispetto di quanto riportato nelle Valutazioni finali, di cui al parere del Comitato Tecnico Regionale VIA n. 242 del 25.09.2024.
5. di dare atto che il presente provvedimento, conclusivo dell'endoprocedimento di cui alla DGR n. 568/2018, dovrà essere compreso nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi di quanto previsto dal c. 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, il quale sarà adottato a conclusione del procedimento, dal Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio (o suo delegato);
6. di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi della DGR n. 568/2018, alla U.O. Ciclo dei Rifiuti ed Economia Circolare della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, in qualità di struttura regionale competente per la materia, ai fini della conclusione del procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento esplicherà efficacia a far data dalla pubblicazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, nel quale il presente atto verrà ricompreso;
8. di stabilire che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006, il presente provvedimento ha efficacia temporale pari a 7 anni a far data dalla pubblicazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'Autorità competente;
9. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dalla legge;
10. di informare che gli obblighi di notifica del presente provvedimento verranno indicati e assolti a seguito della pubblicazione integrale del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale nel quale il presente atto verrà compreso;
11. di pubblicare l'oggetto del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

IL DIRETTORE

F.to avv. Cesare Lanna

REGIONE DEL VENETO

29/10/2024

COMITATO REGIONALE V.I.A.
0555293 H 400.03.1 106
(L.R. 18 febbraio 2016 n° 4)

2

Parere n. 242 del 25.09.2024

Oggetto: GEA S.r.l.

Adeguamento della copertura definitiva della discarica "Tattica Regionale" sita in comune di Sant'Urbano alle modalità costruttive di cui al D.Lgs. 121/2020.

Comune di localizzazione: Sant'Urbano (PD).

Comune interessato: Santa Caterina d'Este (PD) – ex comune di Vighizzolo d'Este (PD).

Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 4/2016.

Codice progetto: 75/2023.

PREMESSE AMMINISTRATIVE

Vista la normativa in materia di valutazione di impatto ambientale ed in particolare:

- la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;
- il D.Lgs. n.152/2006 "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)";
- l'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 rubricato "Provvedimento autorizzatorio unico regionale";
- la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale";
- la DGR n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale ha provveduto, tra l'altro, a stabilire la disciplina attuativa della procedura di VIA di cui alla citata L.R. n. 4/2016.
- le "Linee guida per l'adeguamento dello strato di copertura superficiale delle discariche secondo le modalità costruttive modificate dal D.Lgs. n. 121/2020, con recupero di volumetria disponibile al conferimento di rifiuti" approvate nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 12/05/2023;

GEA S.r.l. (C.F. 00394760284), con sede legale in Via Brusà 6 a Sant'Urbano (PD), ha presentato domanda di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 11 della L.R. n. 4/2016, acquisita al prot. regionale con note n. 681542, e 681546 del 22.12.2023.

Con nota pervenuta in data 29.12.2023, acquisita agli atti con prot. n. 5079 del 05.01.2024, il proponente ha trasmesso un elaborato inteso a sostituire ed annullare uno di quelli precedentemente inviati.

L'intervento rientra nella seguente tipologia progettuale della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006:

Allegato III, lett. ag) "Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato" con riferimento ad un progetto compreso nell'Allegato III, lett. p) "Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 m³ (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152); discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo n. 152/2006), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 mc".

Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

ALLEGATO A

AL DECRETO n. 80 del 18 OTT 2024

In allegato all'istanza di VIA, il proponente ha provveduto a trasmettere alla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. Valutazione di Impatto Ambientale, la documentazione completa del SIA e degli elaborati ed allegati tecnici ed amministrativi.

La Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso – U.O. VIA, con nota prot. n. 34232 del 22.01.2024, ha comunicato a tutte le amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, l'avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito web ed ha contestualmente richiesto agli stessi di verificare la completezza della documentazione presentata dal proponente e di comunicare eventuali richieste di integrazioni documentali ritenute necessarie ai fini del rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale.

Nel termine di cui sopra risultano pervenute agli uffici della U.O. VIA richieste di documentazione integrativa da parte dei seguenti Enti ed Amministrazioni:

- Uffici della U.O. uffici dell'U.O. Ciclo dei Rifiuti ed Economia Circolare, della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 41608 del 25.01.2024, il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo ha richiesto una serie di integrazioni in riferimento alla valutazione di compatibilità idraulica.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 43663 del 26.01.2024, il proponente ha trasmesso delle controdeduzioni alla richiesta di integrazioni del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 61214 del 05.02.2024, il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni sulla valutazione dell'invarianza idraulica.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 74161 del 12.02.2024 l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha comunicato di non evidenziare elementi in contrasto tra il progetto e la vigente pianificazione distrettuale.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 79929 del 15.02.2024 la U.O. Genio Civile di Padova ha comunicato di non avere competenze rispetto alla pratica in argomento.

Nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 15.02.2024 è avvenuta la presentazione del progetto in questione, da parte del Proponente, ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso.

Con nota prot. n. 105742 del 29.02.2024, gli uffici della U.O. VIA hanno fatto richiesta di completamento della documentazione progettuale al Proponente, richiedendo altresì il ricalcolo degli oneri istruttori.

Con nota trasmessa in data 11.03.2024 ed acquisita agli atti con prot. n. 123960 del 11.03.2024 è pervenuta la documentazione richiesta - comprensiva del ricalcolo degli oneri e della ricevuta del versamento degli oneri non ancora versati - ed è stata tempestivamente pubblicata sul sito web dell'Unità Organizzativa VIA, all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via-area-progetti> - progetto n. 75/2023.

Conclusa la verifica della completezza documentale prevista dall'art. 27-bis, c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006 la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso – U.O. VIA, con nota prot. n. 149255 del 25.03.2024, ha comunicato l'avvio del procedimento, provvedendo a pubblicare sul sito web l'avviso al pubblico di cui all'art. 23, c.1, lett e), del D.Lgs. n. 152/2006.

Il Proponente, come comunicato anticipatamente con nota acquisita agli atti con prot. n. 160997 del 29.03.2024, ha provveduto, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 4/2016, alla presentazione al pubblico dei

ALLEGATO ^A
AL DECRETO n. 80 del 18 OTT. 2024 Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

contenuti del progetto e dello S.I.A., presso la Sala Civica sita in Via Roma 14 a Carmignano di Sant'Urbano, in data 11.04.2024 alle ore 19.00.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 179914 del 11.04.2024, il Comune di Sant'Urbano comunica di aver pubblicato nel proprio Albo Pretorio (pubblicazione n. 165 del 08.04.2024) l'avviso di presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello S.I.A., avendo ricevuto la comunicazione da parte del proponente solamente in data 08.04.2024.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 186059 del 15.04.2024 il Proponente ha trasmesso la dichiarazione di avvenuta presentazione al pubblico.

Entro i termini di cui all'art. 27-bis c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 non risultano pervenute alla Amministrazione regionale osservazioni da parte del pubblico interessato.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 203454 del 24.04.2024 l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha comunicato, per quanto di competenza, il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'intervento.

Risulta acquisito agli atti il parere endoprocedimentale in materia di VInCA, di cui alla Relazione tecnica n. 205/2024 della U.O. VAS VINCA e NUVV.

Il progetto è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nella seduta del 05.06.2024, il quale ha preso atto e condiviso le valutazioni espresse dal gruppo istruttorio incaricato della valutazione, ed ha quindi disposto di richiedere al proponente alcune integrazioni.

Le determinazioni della seduta del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. del 05.06.2024 sono state approvate seduta stante.

Con nota prot. n. 281625 del 11.06.2024 è stata trasmessa al proponente la richiesta di integrazioni documentali formulata dal comitato Tecnico Regionale VIA, assegnando un termine di 30 giorni per la presentazione di quanto richiesto.

Con nota pervenuta in data 12.06.2024 ed acquisita agli atti con prot. n. 283557 del 12.06.2024 il proponente ha richiesto una proroga di 30 giorni, dalla data di ricevimento della richiesta, per la presentazione delle integrazioni.

La Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso – U.O. VIA, con nota prot. n. 296039 del 19.06.2024, ha accolto la richiesta succitata, richiedendo pertanto di trasmettere le integrazioni richieste entro i termini così sospesi e pertanto entro e non oltre il 10.08.2024.

Con nota pervenuta in data 10.07.2024 ed acquisita agli atti con prot. n. 343759 del 10.07.2024 sono state quindi trasmesse alcune delle integrazioni richieste e con successivo invio del 22.07.2024, acquisito agli atti con nota prot. n. 367445 del 23.07.2024, è stato completato l'inoltro delle integrazioni.

Con nota prot. n. 372530 del 25.07.2024, gli uffici della U.O. VIA hanno comunicato agli Enti ed alle Amministrazioni coinvolti nel procedimento l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni pervenute anche al fine di acquisire eventuali ulteriori osservazioni o pareri. Conformemente a quanto previsto dal c. 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, è stato inoltre pubblicato apposito avviso al pubblico; dalla data della pubblicazione del suddetto avviso, e per la durata di quindici (15) giorni, il pubblico interessato può presentare osservazioni.

Entro i termini di cui all'art. 27-bis c. 5 del D.Lgs. n. 152/2006 non risultano pervenute alla Amministrazione regionale osservazioni da parte del pubblico interessato.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 391086 del 02.08.2024, il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo ha comunicato la conferma del parere idraulico favorevole già espresso con propria nota del 05.02.2024.

Con nota prot. n. 394885 del 05.08.2024 gli uffici regionali competenti hanno comunicato, ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990, per il giorno 25.09.2024 la convocazione della prima riunione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e alla DGR n. 568/2018, per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e richiesti dal proponente.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 422120 del 20.08.2024 l'Azienda ULSS 6 Euganea ha presentato delle osservazioni in merito alle integrazioni fornite dal Proponente.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

La discarica di Sant'Urbano (PD), qualificata come "impianto tattico regionale" con DGRV n. 321 del 14 febbraio 2003, è sita in comune di Sant'Urbano (PD) ed è gestita dalla ditta GEA S.r.l.

La società GEA intende adeguare la copertura definitiva della discarica alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 121/2020, nel rispetto delle "Linee guida per l'adeguamento dello strato di copertura superficiale delle discariche secondo le modalità costruttive modificate dal D.Lgs. 121/2020, con recupero di volumetria disponibile al conferimento di rifiuti" della Regione Veneto.

Il D.Lgs. n. 36/2003 infatti, come modificato dal D.Lgs. n. 121/2020, permette di realizzare alcuni strati della copertura finale delle discariche con materiali equivalenti per requisiti prestazionali a quelli indicati nella normativa stessa.

L'intervento non comporterà modifiche dei profili finali della discarica e consentirà un incremento di rifiuti smaltibili pari a 277.800 mc ed un prolungamento della fase di gestione operativa della discarica di circa 2 anni.

L'adeguamento non comporterà modifiche gestionali della discarica, in particolare:

- il numero dei mezzi in entrata ed in uscita dall'impianto rimarrà invariato;
- rimarranno invariate le caratteristiche dei rifiuti conferibili in discarica;
- non cambieranno le modalità operative di gestione della discarica;
- i profili di ricomposizione finale della discarica rimarranno immutati.

STATO AUTORIZZATORIO ATTUALE

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, rilasciato dal Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione Veneto con Decreto n. 64 del 29.12.2020, relativo al "Progetto di Valorizzazione con aumento di volume della discarica "tattica regionale" ubicata presso il comune di Sant'Urbano (PD)". Tale atto comprende:

- Provvedimento favorevole di compatibilità ambientale, rilasciato dal Direttore della Direzione Ambiente della Regione Veneto con Decreto n. 378 del 10.04.2020;
- Approvazione alla realizzazione del progetto e Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata dal Direttore della Direzione Ambiente della Regione Veneto con Decreto n. 1092 del 28.12.2020 e ss.mm.ii.

LOCALIZZAZIONE

L'area d'impianto, sita in località Ca' Brusà del Comune di Sant'Urbano (PD), dista circa 4 km sia dal centro del comune di Piacenza d'Adige che dal centro del comune di Sant'Urbano.

L'accesso all'impianto è permesso dalle strade comunali che si diramano dalla strada provinciale n. 7 e dalla strada provinciale n. 41 che collega Cà Morosini con Villa Estense.

L'area oggetto di intervento risulta completamente esterna ai siti della Rete Natura 2000, distando oltre 3,5 km da quello più vicino (IT3260021 Bacino Val Grande – Lavacci).

AL DECRETO n. 80 del 18 OTT. 2024

Dalla Carta della zonizzazione del PI del Comune di Sant'Urbano (Tav. 02 a – Usi e modalità d'intervento), si evince che l'impianto di discarica ricade all'interno dell'area denominata "Discarica regionale RSU", normata dall'art. 52 delle NTO.



Ortofoto dell'area d'interesse

RICHIESTA DI INTEGRAZIONI del 11.06.2024

Esaminati i pareri pervenuti e la documentazione presentata da Proponente, il gruppo istruttorio ha evidenziato la necessità di approfondire alcuni aspetti della documentazione progettuale e del SIA, al fine di poter giungere ad una precisa e puntuale valutazione. Pertanto con nota prot. n. 281625 del 11.06.2024 è stata trasmessa al proponente la richiesta di integrazioni documentali formulata dal Comitato Tecnico Regionale VIA su proposta del gruppo istruttorio incaricato della valutazione e discussa nella seduta del 05.06.2024.

Di seguito si riporta la richiesta, cui il proponente ha successivamente dato riscontro con note acquisite agli atti con prot. n. 343759 del 10.07.2024 e n. 367445 del 23.07.2024.

1.

Con riferimento al quadro di riferimento programmatico

1.1

A pag. 31-32 del SIA viene presa in esame la coerenza del progetto con il P.I. vigente del Comune di Sant'Urbano, riportando un unico estratto cartografico e una descrizione alquanto sintetica dell'analisi effettuata.

Ciò premesso si richiede al Proponente di effettuare una disamina approfondita del tema, di presentare gli estratti cartografici (con relative legende) di tutte le tavole del Piano Interventi e di analizzare, per ogni vincolo/elemento individuato, le N.T. corrispondenti, al fine di evidenziare la sussistenza di eventuali prescrizioni e di valutare la piena compatibilità di tali Norme con l'intervento in oggetto.

1.2

Al paragrafo 3.6.1.1 del SIA (pag. 38) relativo alla valutazione della coerenza del progetto con il Piano Regionale per la gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali, si evidenzia che non si ritiene adeguatamente motivata

la valutazione rispetto all'Art. 15 del Piano, in particolare relativamente agli aspetti volti a "sopperire ad eventuali aumenti tariffari correlati all'adeguamento dei costi di gestione post-operativa".

2.

Con riferimento al quadro di riferimento progettuale

2.1

Nella tabella 4.2 dello Studio di Impatto Ambientale, al paragrafo 4.4, il Proponente cita all'interno del cronoprogramma le seguenti lavorazioni: scarifica vecchia copertura, smantellamento pozzi e tubazioni biogas esistenti; tali operazioni vengono citate al paragrafo 7.1 della Relazione Tecnico Descrittiva, rimandando alle modalità già descritte ed approvate nelle istruttorie del 2009 e 2020. Si chiede quindi di integrare il quadro progettuale con approfondita descrizione delle operazioni citate.

Inoltre, considerato che durante la seduta del Comitato VIA del 15.02.2024 il proponente ha dichiarato che la nuova copertura verrà realizzata su tutta la discarica, quindi anche sulla parte già ricomposta ai sensi del vecchio progetto, si chiede in particolare di chiarire:

- 1) quale sia l'attuale stato di avanzamento dei lavori secondo quanto approvato con il PAUR del 2020 e quale sarà la sequenza prevista dei settori in gestione, qualora anche il presente progetto venga assentito, evidenziando tempistiche (anche indicative) di scopertura, copertura provvisoria come previsto dall'AIA e copertura definitiva;
- 2) quali siano i criteri delle modalità di gestione (in particolare nella scelta della sequenza delle aree in gestione) e gli accorgimenti messi in atto al fine di limitare il più possibile la produzione di percolato;
- 3) se il progetto preveda effettivamente di estendere le modifiche progettuali anche all'"Area con copertura finale variante migliorativa Decreto Giunta Regione Veneto del 01/12/16 n. 166" (nell'Allegato 1 al SIA dalla superficie totale della discarica viene tolta la superficie dell'area "Area con copertura finale variante migliorativa DGRV n°166/01-12-16"; area che peraltro è evidenziata in tutte le tavole progettuali come area per cui non viene modificata la copertura); nel caso non si preveda di intervenire in questa area già ricomposta, considerato che la nuova proposta di copertura della discarica propone un pacchetto di impermeabilizzazione costituito da strati diversi per spessore e materiali utilizzati rispetto all'"Area con copertura finale variante migliorativa Decreto Giunta Regione Veneto del 01/12/16 n. 166", oltre ad avere delle quote finali differenti, si richiede un approfondimento progettuale-tecnico al fine di garantire la continuità dei diversi strati del capping e delle relative funzionalità tra la nuova proposta di capping e tale area (vedasi particolare riportato nella tavola 9a).

2.2

Si chiede di valutare l'aumento della resistenza alla punzonatura del geotessile TNT da 300g/mq (che nella modifica proposta non viene modificato), visto che è l'elemento di protezione dal materiale drenante per il biogas per tutti i geosintetici sovrastanti (geocomposito bentonitico, geomembrana in HDPE geocomposito drenante) in particolare nelle zone su superfici inclinate.

3.

Con riferimento al Piano di monitoraggio e controllo

Si chiede di aggiornare il PMC nella parte relativa alla gestione operativa della discarica per la sezione 2.7 "Costruzione delle sezioni impiantistiche - Copertura finale".

4.

Con riferimento alle alternative progettuali

A pag. 60 del SIA il Proponente riporta un paragrafo sulle alternative progettuali, limitandosi a dichiarare che non sia necessario valutarle "in quanto si tratta di un adeguamento dell'impianto ad una norma di settore che costituisce anche una BAT".

A tal riguardo si rammenta che l'art. 22, c. 3, lett. d) del D.Lgs. n. 152/2006 esplicita che nella descrizione delle alternative progettuali va data indicazione delle ragioni principali alla base dell'opzione scelta, prendendo

ALLEGATO A Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
AL DECRETO n. 80 del 18 OTT. 2024

in considerazione gli impatti ambientali. L'Allegato VII alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 (Contenuti del SIA) al punto 2 chiarisce ulteriormente che deve essere svolta una descrizione delle principali alternative ragionevoli al progetto, compresa l'alternativa zero, indicando le principali ragioni della scelta sotto il profilo dell'impatto ambientale, mediante comparazione con il progetto presentato.

Ciò premesso, si chiede di fornire la descrizione delle alternative ragionevoli al progetto, con particolare riferimento alla alternativa zero. Tale descrizione dovrà includere la trattazione degli impatti ambientali previsti per le alternative progettuali considerate e la comparazione degli stessi con gli impatti previsti per il progetto presentato.

5.

Con riferimento agli aspetti igienico-sanitari

Come emerso nel corso della presentazione del progetto nel corso della seduta del CTR VIA del 15.02.2024, la Azienda ULSS 6 Euganea, ritiene necessario venga presentata una relazione contenente i seguenti aspetti:

- Descrizione delle modalità di scarifica della discarica, modalità di stoccaggio e destino dei materiali di risulta;
- Analisi delle problematiche di carattere igienico sanitario legate alle operazioni di scarifica della discarica;
- Modalità gestionali previste al fine di limitare gli inconvenienti dovuti alla scopertura della discarica;
- Descrizione degli apprestamenti previsti a garanzia dei lavoratori che dovranno operare sotto gli elettrodotti nel rispetto delle norme tecniche in vigore in materia di campi elettromagnetici.

DESCRIZIONE DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (SIA)

Per la redazione dello S.I.A. e in considerazione dell'attuale orientamento legislativo, sono stati considerati i seguenti quadri di riferimento:

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Gli strumenti di piano che vengono analizzati dal proponente per verificare la coerenza programmatica dell'opera in esame vengono riportati nel seguito. Per ognuno di essi si riportano eventuali osservazioni e le conclusioni sulla coerenza del progetto con ciascun piano.

Aree naturali protette

Nel territorio circostante l'impianto non sono individuate aree naturali protette.

Per quanto riguarda i siti Natura 2000, l'area dell'impianto si colloca a circa 3,5 km dal sito più prossimo, identificato nella ZPS IT 3260021 "Bacino Val Grande - Lavacci".

Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto

Il proponente presenta una breve disamina del PTRC approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n. 62 del 30 giugno 2020.

Il proponente fa presente che per il progetto di adeguamento della copertura della discarica, non è prevista l'occupazione di suolo in aree attualmente libere e che il procedimento in esame è conforme agli obiettivi del PTRC relativamente all'ubicazione degli impianti (art. 35 NTA).

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Padova

Il PTCP è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 4234 del 21.12.2009.

Il Proponente presenta una disamina delle tavole di Piano e conclude che il progetto è coerente con le previsioni del PTCP della Provincia di Padova.

Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.)

Il Piano di Assetto Territoriale Intercomunale dell'Estense è stato approvato dalla Provincia di Padova con Deliberazione n. 72 del 20.05.2013.

Il Proponente presenta una disamina delle tavole di Piano e conclude che il progetto è coerente con tale pianificazione.

Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Sant'Urbano

Il P.A.T. del comune di Sant'Urbano è stato approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2972 del 14/10/2008.

Di seguito si evidenzia quanto emerso dall'analisi delle tavole del PAT pubblicate sul sito web del comune di Sant'Urbano, facendo altresì presente che non tutti gli elementi sono stati citati nello SIA.

Dall'esame della Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale (Tav. 1) si evince che l'impianto in oggetto ricade in "Discarica e fasce di rispetto". Inoltre si segnala la presenza di un "Elettrodotto e fascia di rispetto" che attraversa nella direzione nord-sud la superficie della discarica ed un elemento denominato "Corridoio ecologico principale (PTCP, art. 19 lett. C)" sulla parte nord dell'impianto. Al confine con l'impianto, sui lati est, sud e ovest, in corrispondenza dei fossati, è presente il "Vincolo acque pubbliche (RD 523/1904)".

Dall'esame della Carta delle Invarianti (Tav. 2) si evidenzia in corrispondenza del confine sud della discarica la "Traccia di corso fluviale estinto" mentre in corrispondenze dei confini est ed ovest dell'impianto è presente l'elemento "Filari alberati".

Dall'esame della Carta della Fragilità (Tav. 3) si evince che l'impianto ricade in "Discarica regionale RSU" ed, ai fini edificatori, in "Area non idonea". Inoltre si evidenzia la presenza dell'elemento lineare "Elettrodotto con potenza superiore a 220 kv".

Dall'esame della Carta della Trasformabilità (Tav. 4) si evince che l'impianto ricade in "Servizi di interesse comune a maggior rilevanza" ed è lambito a sud dall'elemento "Fascia della viabilità di livello provinciale".

Il proponente conclude che l'analisi del P.A.T. non ha evidenziato elementi che possono precludere la realizzazione dell'intervento in oggetto in quanto il progetto risulta coerente.

Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Sant'Urbano

Il vigente Piano degli Interventi è stato approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 44 del 09.08.2012.

Di seguito si evidenzia quanto emerso dall'analisi delle tavole del PI pubblicate sul sito web del comune di Sant'Urbano, facendo altresì presente che non tutti gli elementi sono stati citati nello SIA.

Dall'analisi dell'elaborato "Vincoli e valenze paesaggistiche Storico-architettoniche" (Tav. 01a) si evidenzia la presenza dell'elemento lineare "Elettrodotto e fascia di rispetto" che attraversa l'area di discarica. Inoltre su parte dei confini è presente l'elemento "Siepi e filari alberati da tutelare" mentre a confine con l'impianto, sui lati est, sud e ovest, in corrispondenza dei fossati, è presente l'elemento lineare "Corsi d'acqua".

Dall'analisi dell'elaborato "Usi e modalità di intervento" (Tav. 02a) si evince che l'impianto ricade in "Discarica regionale R.S.U.".

Sulla base della trattazione sopra riassunta il proponente conclude che non emergono criticità o elementi conflittuali con il P.I.

Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali (PRGRU)

Il proponente presenta una breve disamina del PRGRU approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 988 del 9 agosto 2022. Ha elaborato una valutazione sul rispetto dei criteri per l'individuazione delle aree non idonee alla realizzazione di impianti di recupero e smaltimento presentati nell'Elaborato D dell'Aggiornamento del Piano.

Il proponente evidenzia inoltre che la discarica di Sant'Urbano è stata inserita tra gli Impianti di Piano, individuati all'Allegato 1 dell'Aggiornamento di Piano, rilevando pertanto la coerenza dell'intervento con quanto previsto dalla Normativa di Piano all'art. 9, comma 8, lettera b) e art. 15, comma 2, lettera c) (si veda il computo metrico estimativo in appendice alla Relazione Tecnica Descrittiva).

Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.)

Il PTA è stato approvato con Delibera del Consiglio della Regione Veneto n. 107 del 5 novembre 2009.

ALLEGATO A

AL DECRETO n. 80 del 18 OTT 2024

Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

Il proponente rileva unicamente che il progetto si attiene alle indicazioni riguardanti la gestione delle acque superficiali riportate all'art. 39 delle Norme Tecniche di Attuazione e conclude che il progetto in esame risulta compatibile con le indicazioni e le prescrizioni contenute all'interno del Piano di Tutela delle Acque.

Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto idrografico delle Alpi Orientali

Con DPCM 01.12.2022 è stato approvato il primo aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) 2021-2027 (primo aggiornamento).

Il Proponente evidenzia che, secondo la cartografia di Piano, l'area interessata dall'impianto non è individuata come area a rischio idraulico, né di pericolosità idraulica. Conclude quindi che il progetto è coerente con tale Piano.

Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali

Il Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto idrografico delle Alpi Orientali è stato approvato con DPCM del 23 aprile 2014.

Il proponente riporta alcuni report del piano relativi allo stato di qualità e alle fonti di pressione puntuali e diffuse di alcuni corsi d'acqua prossimi all'impianto di discarica. Da tali report il proponente evince che la discarica non è annoverata fra le fonti di pressione individuate. Conclude quindi che non si rileva alcuna criticità e che il progetto è coerente con tale Piano.

Piano Regionale per la Tutela ed il Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.)

L'aggiornamento del Piano è stato approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 90 del 19 aprile 2016, mentre in data 29 dicembre 2020 con D.G.R. n. 1855 è stata approvata la revisione della zonizzazione dell'intero territorio veneto. Il Comune di Sant'Urbano ricade nell'area denominata Pianura.

Il proponente, senza analizzare nel dettaglio le previsioni di Piano, dichiara che il progetto risulta ad esso conforme.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

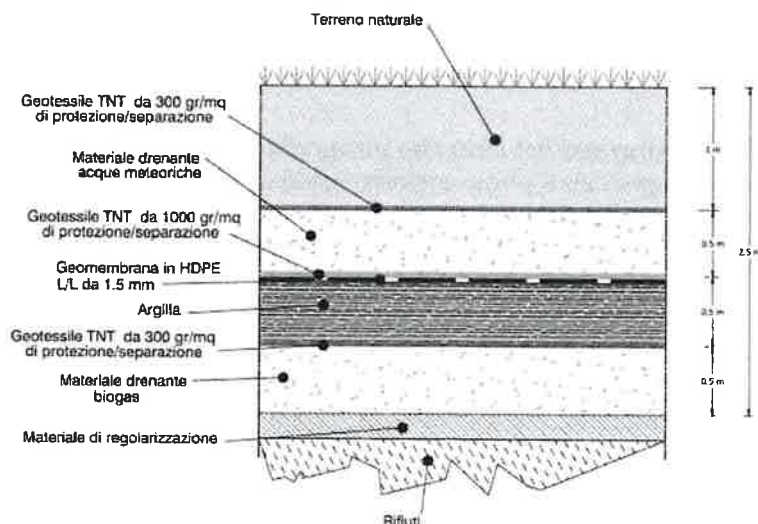
Stato di fatto

Con il PAUR n. 64/2020 è stata autorizzata una copertura finale in sommità della discarica di 2.5 metri, realizzata secondo quanto stabilito dall'Allegato I del D.lgs. n.36/2003. Il pacchetto strutturale è costituito dal seguente sistema dall'alto verso il basso:

- strato di terreno naturale vegetale dello spessore di 1 m;
- geotessile non tessuto in Polipropilene 300 g/mq di separazione/protezione;
- strato drenante dello spessore di 50 cm;
- geotessile non tessuto in Polipropilene 1000 g/mq di separazione/protezione;
- geomembrana impermeabile in HDPE spessore 1,5 mm termosaldata;
- strato di argilla impermeabile dello spessore di 50 cm;
- geotessile non tessuto in Polipropilene 300 g/mq di separazione/protezione;
- strato di drenaggio del biogas, con spessore di 50 cm;
- strato di regolarizzazione rifiuti.

ALLEGATO A18 OTT, 2024 Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

AL DECRETO n. 80 del _____



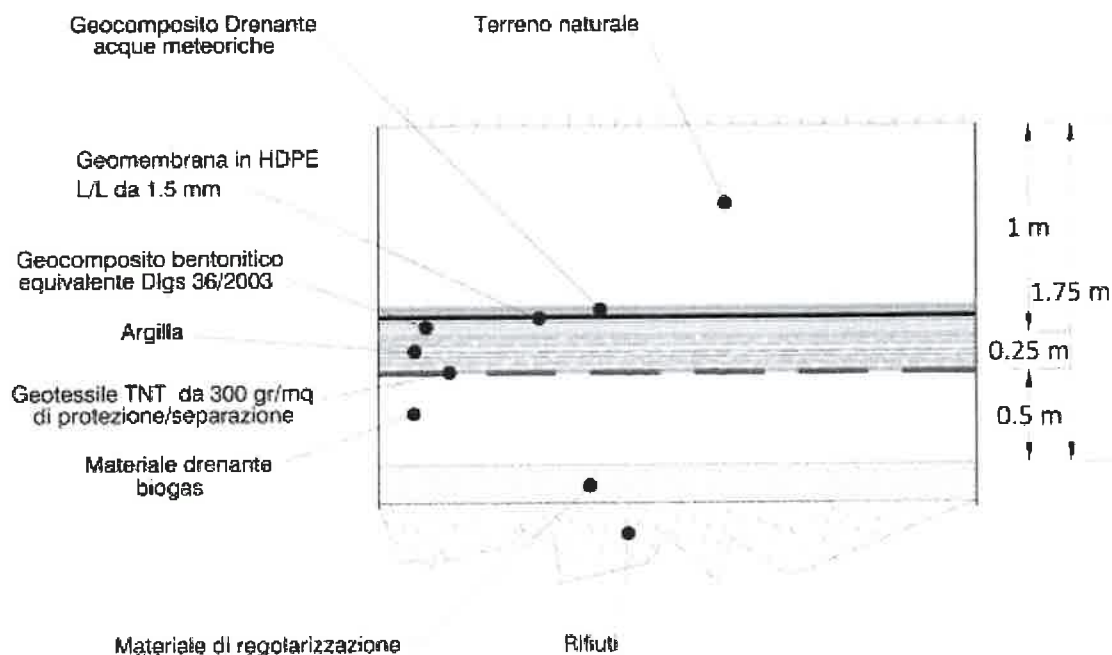
Stato di progetto

Il proponente propone di realizzare la copertura finale sostituendo alcuni materiali naturali con materiali tecnici in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo n. 121 del 03 settembre 2020.

Aree con "limitata" pendenza

La copertura finale in sommità della discarica sarà realizzata con un pacchetto strutturale costituito dal seguente sistema dall'alto verso il basso:

- **Strato di terreno vegetale** dello spessore totale di 1 m.
- **Geocomposito drenante** tipo per la captazione delle acque meteoriche (cuspidi verso l'alto) composto da una struttura in HDPE cuspidata a fondo piatto, accoppiata sul lato superiore ad un geotessile non tessuto in polipropilene, con funzione di filtro-dreno-protezione, con caratteristiche tipo di permeabilità superiori a $k > 10^{-5}$ m/s, come previsto dal D.Lgs. n. 121/2020.
- **Geomembrana impermeabile in HDPE**, dello spessore 1,5 mm, flessibile, tipo HDPE 1,5 s/s, realizzata con polietilene ad alta densità mediante processo di estrusione, liscia su entrambe le facce, da saldare in loco.
- **Geocomposito bentonitico impermeabilizzante** (materassino bentonitico) tipo composto da due strati di geotessile in polipropilene, con interposto strato di bentonite sodica naturale, in ragione di circa 4,5 kg/mq (valore minimo) e permeabilità non superiore a 2×10^{-11} m/s.
- **Strato minerale con argilla compattata** (con indice di permeabilità idraulica $k \leq 10^{-8}$ m/sec) di spessore inferiore pari a 0,25 m tipo CL-CH (integrandolo con la posa di un geocomposito bentonitico e della geomembrana HDPE in grado di garantire nell'insieme una prestazione equivalente in termini di tempo di attraversamento della barriera, come di seguito dettagliato).
- **Geotessile non tessuto in Polipropilene 300 gr/mq**, agugliato, ad alta tenacità, stabilizzato UV, di separazione e protezione del geocomposito bentonitico, da 300 gr/mq, con resistenza a trazione long./trasv. di circa 22/22 kN/m e resistenza punzonamento statico di circa 3,6 kN.
- **Strato drenante per la captazione del biogas** costituito da materiale granulare inerte dello spessore $a \geq 0,5$ m di idonea trasmissività e permeabilità (equivalente ai valori dello strato delle acque meteoriche con $k > 10^{-5}$ m/s).
- **Strato di regolarizzazione rifiuti.**



Aree con superfici specifiche inclinate (Es. in prossimità linee aree TERNA)

Relativamente alla copertura definitiva della discarica su alcune superfici specifiche del sito, quali ad esempio quelle in corrispondenza dell'attraversamento aereo dell'elettrodotto ad alta tensione (130 kV) nel tratto sud-ovest della discarica stessa e nel lato/prospetto obliquo Nord e Sud della discarica, il proponente propone una soluzione alternativa ai materiali drenanti, allo strato di impermeabilizzazione del pacchetto di copertura e all'apporto finale di terreno naturale di 0,5 m di spessore. Queste Aree specifiche, sia sotto che in prossimità dei cavi dell'elettrodotto TERNA e delle sponde nord/sud della discarica, si presentano per la maggior parte con una morfologia costituita da sponde con sensibili pendenze attorno ai 30°.

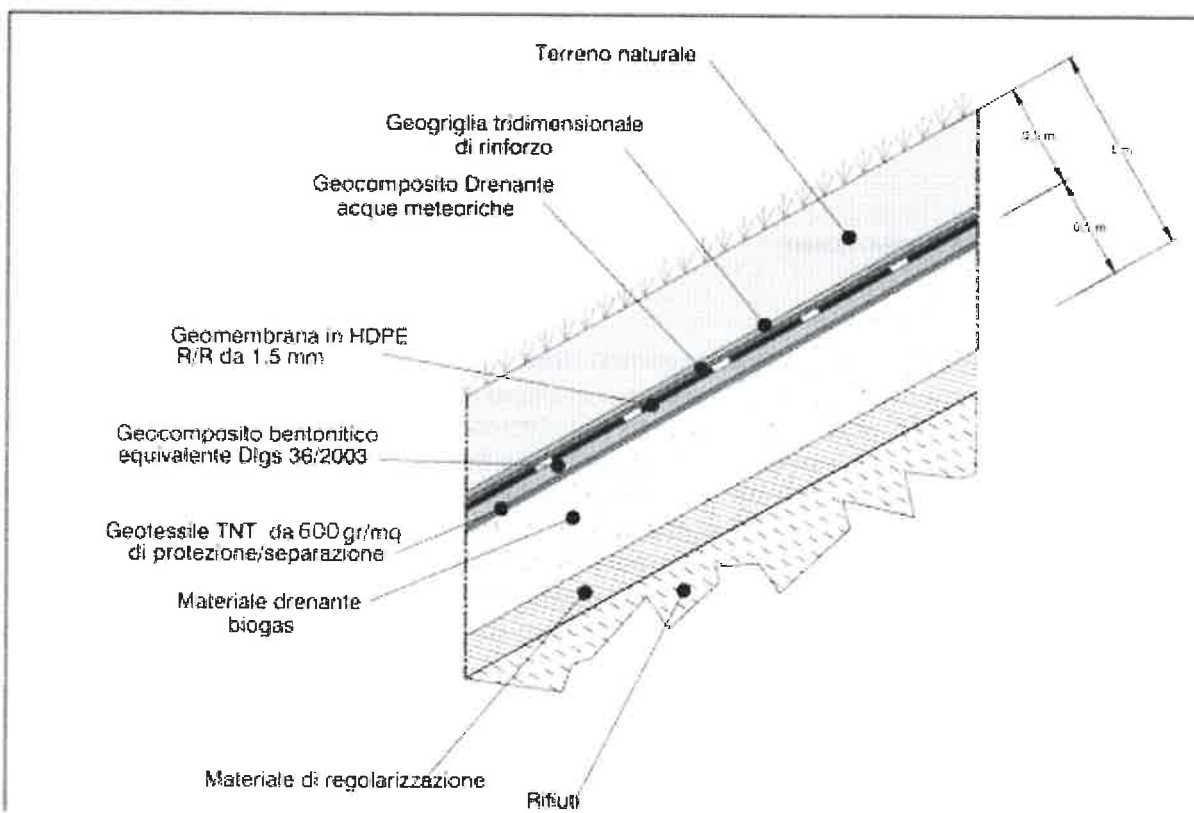
La copertura finale in queste aree/superfici inclinate sarà realizzata con un pacchetto strutturale costituito dal seguente sistema dall'alto verso il basso:

- **strato di terreno naturale** dello spessore totale di 0,5 m. Terreno necessario ad assicurare l'inerbimento per una protezione adeguata all'erosione e proteggere gli strati sottostanti e di raccordo della copertura in scarpata alla parte sommitale sub-orizzontale.
- **Geogriglia a struttura tridimensionale di rinforzo flessibile opportunamente dimensionata**, in fibra di poliestere tessuta con trama trasversale tridimensionale di forma sinusoidale in PEDPVA, in grado di aggrappare il terreno di copertura al disopra dello strato drenante, capace di resistere alle forze di trascinamento causate dallo strato di terreno superiore. La geogriglia tridimensionale viene prevista solo nelle zone ad elevata pendenza dove la reazione attrittiva del pacchetto non risulti sufficiente a garantire l'equilibrio dello strato di copertura.
- **Geocomposito drenante** per la captazione delle acque meteoriche (cuspidi verso l'alto) composto da una struttura in HDPE cuspidata a fondo piatto, accoppiata sul lato superiore ad un geotessile non tessuto in polipropilene, con funzione di filtro-dreno-protezione; con caratteristiche tipo di permeabilità superiori a $k > 10^{-5}$ m/s.
- **Geomembrana impermeabile in HDPE**, spessore 1,5 mm r/r, realizzata con polietilene ad alta densità mediante processo di estrusione, ruvida su entrambe le facce, da saldare in loco.
- **Geocomposito bentonitico impermeabilizzante** (materassino bentonitico) composto da due strati di geotessile in polipropilene, con interposto strato di bentonite sodica naturale, in ragione di circa 4,5 kg/mq (valore minimo) e permeabilità non superiore a 2×10^{-11} m/s.

ALLEGATO A Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
AL DECRETO n. _____ del 7 8 OTT. 2024

- **Geotessile non tessuto in Polipropilene 600 gr/mq**, agugliato, ad alta tenacità, stabilizzato UV, di separazione e protezione del geocomposito bentonitico, da 600 gr/mq, con resistenza a trazione long./trasv. di circa 45/45 kN/m e resistenza punzonamento statico di circa 7,5 kN.
- **Materiale drenante per la captazione biogas** costituito da materiale granulare inerte dello spessore $a \geq 0,5$ m di idonea trasmissività e permeabilità (equivalente ai valori dello strato delle acque meteoriche con $k > 10^{-5}$ m/s)
- **Strato di regolarizzazione rifiuti.**

Per assicurare l'ancoraggio della geogriglia tridimensionale antiscivolamento si prevede il prolungamento della stessa sulla sommità delle scarpate per una lunghezza determinata dal calcolo della stabilità sui materiali e dalle verifiche in loco. A tale scopo sarà altrettanto necessario prolungare anche la geomembrana ruvida prevista nelle scarpate per la medesima lunghezza.



Si rileva infine che la società proponente dichiara che il progetto in parola non prevede l'adeguamento della copertura definitiva della discarica secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 121/2020 nella cosiddetta "Area con copertura finale variante migliorativa Decreto Giunta Regione Veneto del 01/12/16 n. 166" ed allega al progetto la Tavola D-9a bis che dettaglia il raccordo tra il progetto in esame e detta "Area con copertura finale variante migliorativa Decreto Giunta Regione Veneto del 01/12/16 n. 166".

ANALISI DELLE ALTERNATIVE

Il proponente, a valle della richiesta di integrazioni del 11.06.2024 (punto n. 4), presenta sinteticamente un'analisi nella quale riporta la propria valutazione sui vantaggi ed i rischi collegati all'alternativa 0 e all'alternativa progettuale.

In sintesi, evidenzia che la discarica di S. Urbano fa parte degli impianti di Piano individuati nella delibera regionale n. 988 del 9/08/2022 e nell'allegato A della DGR n.1691/2022, per garantire l'autosufficienza regionale dei rifiuti urbani. L'impianto riesce a fornire un servizio continuativo anche e soprattutto in situazioni emergenziali. Ne consegue che il progetto in esame ha come motivazione principale quello di consolidare tale

ruolo e continuare a soddisfare nel tempo le numerose richieste di smaltimento nel territorio dei residui delle raccolte differenziate di rifiuti urbani e dei centri di trattamento a recupero.

Secondo il proponente l'utilizzo di materiali industriali in sostituzione o in parte di quelli naturali, per l'esecuzione della copertura in progetto, comporta i seguenti vantaggi ambientali:

- Sensibile riduzione di utilizzo di materiali naturali provenienti da cave di prestito;
- Riduzione delle formazioni di polveri sia nel luogo di scavo che per il conferimento dei materiali naturali;
- Riduzione del traffico indotto per il trasporto dei materiali di copertura e riduzione dei consumi di gasolio e delle emissioni dei motori.

Come unico punto di debolezza dell'alternativa di progetto rispetto alla alternativa 0, indica il prolungamento della fase di gestione per un maggior tempo.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE e ANALISI DEI POTENZIALI IMPATTI

Nel Quadro di riferimento ambientale dello SIA vengono analizzate ed approfondite le componenti ambientali potenzialmente impattate dalla realizzazione del progetto in esame.

Dal momento che il progetto in argomento riguarda solamente l'adeguamento della copertura definitiva della discarica senza altre modifiche gestionali, va fatto riferimento alle le Linee Guida regionali relative all'adeguamento a D.Lgs. n. 121/2020 e condivise nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 12.05.2023, le quali indicano quali siano gli argomenti che devono essere o meno oggetto di ulteriore verifica, come di seguito specificato:

- Atmosfera - impatto giornaliero invariato: ulteriore valutazione non necessaria;
- Ambiente idrico - impatto invariato: ulteriore valutazione non necessaria;
- Rumore - impatto giornaliero invariato: ulteriore valutazione non necessaria;
- Risorse naturali - impatto inferiore (minore consumo di materie prime): ulteriore valutazione non necessaria;
- Suolo e sottosuolo - impatto inferiore (senza ulteriore consumo di suolo): ulteriore valutazione non necessaria;
- Vegetazione, flora e fauna, ecosistemi, rete natura 2000 – modifica degli impatti della fase di coltivazione: ulteriore valutazione necessaria;
- Viabilità e traffico – impatto giornaliero invariato: ulteriore valutazione non necessaria;
- Paesaggio – impatto invariato: ulteriore valutazione non necessaria;
- Salute pubblica – impatto giornaliero invariato: ulteriore valutazione non necessaria.

Nel seguito, per ciascuna si riportano le informazioni più rilevanti fornite nello SIA.

Atmosfera

Gli impatti sulla componente sono dovuti sostanzialmente alle emissioni dei gas di scarico veicolare prodotte dagli automezzi transitanti in ingresso e in uscita dall'impianto e dalla gestione del biogas della discarica.

Il proponente presenta una stima delle emissioni da traffico veicolare per le due configurazioni oggetto di valutazione, sulla base del numero di transiti veicolari e della lunghezza delle strade percorse.

La differenza tra i flussi di massa degli inquinanti emessi per la configurazione autorizzata e quella di progetto è stata confrontata con i dati INEMAR relativi alle emissioni rilasciate dai mezzi pesanti (camion) determinate all'interno del territorio comunale di Sant'Urbano. Ne emerge perciò un impatto trascurabile dell'incremento delle emissioni da traffico veicolare indotto nel Comune di Sant'Urbano, in quanto i rapporti percentuali sono decisamente inferiori all'1% per tutti gli inquinanti in esame (Nox, PM 10, PM 2.5, CO, SO2).

Pertanto, premesso che il progetto allo studio non modifica le valutazioni già effettuate nel corso del procedimento di VIA, conclusasi con il rilascio del PAUR del 2020, il proponente conclude che è possibile ritenere che l'impatto sulla componente atmosfera sia TRASCURABILE.

Risorse naturali

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 80 del 18 OTT. 2024

Il progetto prevede di sostituire alcuni elementi di realizzazione del pacchetto di copertura risparmiando su materie prime quali ghiaia, argilla, utilizzando materiali sintetici. Inoltre si libereranno volumetrie che verranno utilizzate per gestire ulteriori quantitativi di rifiuti, prolungando la vita della discarica.

Il proponente conclude che il progetto è positivo per quanto riguarda il risparmio di materie prime e può essere utile ai fini della programmazione della gestione dei rifiuti su scala regionale.

Vegetazione, flora e fauna, ecosistemi, rete natura 2000

L'area interessata dal progetto in esame corrisponde allo stesso sedime del corpo discarica esistente e autorizzato. Non è quindi prevista alcuna ulteriore sottrazione di suolo né alterazione della vegetazione esistente, trattandosi di fatto di un allungamento dei tempi di gestione operativa dell'impianto esistente.

Gli argini perimetrali già inerbiti e la barriera arborea perimetrale non sono oggetto di alcuna modifica.

L'intervento di progetto non apporta modifiche allo strato vegetale della copertura definitiva, pertanto non interferisce con il progetto di riqualificazione ambientale della discarica già approvato, che prevede il ripristino a verde della copertura una volta esaurita la coltivazione.

Per quanto attiene alla Rete Natura 2000, il sito più prossimo (ZPS IT 3260021 "Bacino Val Grande - Lavacci") dista circa 3,5 km dall'impianto ed è posto a una distanza maggiore del raggio di azione emissivo. Ad ogni buon conto, come previsto dalle Linee Guida regionali relative all'adeguamento a D.Lgs. n. 121/2020, l'impatto derivante dall'intervento in esame sui siti della Rete Natura 2000 è stato trattato nella Relazione Tecnica di non Necessità di Vinca allegata all'istanza.

Impatto viabilistico

Il proponente riporta una tabella riassuntiva del traffico generato dall'impianto allo stato attuale:

Traffico	Tipologia di mezzo	Configurazione attuale comprensiva variante impianto percolato	
		mezzi/giorno	transiti/giorno
Traffico totale GEA	Mezzi pesanti	33,7	67,4
Traffico totale via Padre Giacomo - Via Adige S.P.7	Mezzi pesanti	170,2	340,4

Si dichiara inoltre che la viabilità lungo la viabilità afferente all'impianto evidenzia un'ampia capacità residua ed ottimi livelli di servizio, caratterizzati da rapidi smaltimenti dei flussi veicolari ed assenza di instabilità oltre che soddisfacenti margini di capacità residua per le aste viabilistiche.

Poiché l'intervento non modificherà la capacità di conferimento annua attuale e sostanzialmente prolungherà la vita utile della discarica di ulteriori circa 2 anni, non indurrà una sostanziale variazione dell'attuale traffico giornaliero di mezzi in entrata e uscita dall'impianto; i livelli di servizio delle aste a seguito dell'attuazione del progetto non subiranno modifiche.

Il proponente conclude che i flussi veicolari indotti dall'attuazione del progetto non pregiudicheranno la funzionalità e la capacità delle infrastrutture viarie esistenti.

Ambiente idrico

La modifica richiesta non andrà ad incidere sulle superfici impermeabilizzate, né sulla gestione delle acque meteoriche e/o del percolato.

Sulla base delle considerazioni fatte, è possibile ritenere che l'impatto sulla componente ambiente idrico non necessiti di ulteriori valutazioni.

Rumore

Il progetto in parola non comporterà variazioni alle emissioni acustiche giornaliere, pertanto anche sulla base di quanto stabilito dalle Linee Guida regionali relative all'adeguamento a D.Lgs. n. 121/2020, è possibile ritenere che l'impatto sulla componente rumore non necessiti di ulteriori valutazioni.

Paesaggio

Relativamente a questa componente ambientale si deve sottolineare che le quote finali del ripristino rimangono invariate rispetto a quanto già autorizzato, pertanto l'impatto rimane invariato rispetto a quanto già valutato e

quindi approvato con Decreto favorevole di compatibilità ambientale n. 378 del 10.04.2020 e non risultano necessarie ulteriori valutazioni.

Suolo e sottosuolo

Il proponente evidenzia che, non essendo prevista alcuna modifica della configurazione impiantistica, non è in programma alcuna fase di cantiere e di conseguenza nessun tipo di scavo.

Sulla base di tali considerazioni conclude che l'impatto sulla componente suolo e sottosuolo sia nullo.

Ad ogni buon conto, anche sulla base di quanto stabilito dalle Linee Guida regionali relative all'adeguamento a D.Lgs. n. 121/2020, è possibile ritenere che l'impatto sulla componente suolo e sottosuolo non necessiti di ulteriori valutazioni.

Salute pubblica

La modifica richiesta non prevede ulteriori sorgenti rumorose, né emissioni di sostanze inquinanti o odorigene in atmosfera, in quanto la sua realizzazione consiste in attività già previste dall'impianto autorizzato e quindi gli impatti non presentano variazioni su scala giornaliera.

Pertanto l'impatto giornaliero rimane invariato rispetto a quanto già valutato e approvato con Decreto favorevole di compatibilità ambientale n. 378 del 10.04.2020 nonché con il procedimento di assoggettabilità a VIA, approvato con Decreto n. 69 del 16.10.2023 (autorizzazione dell'impianto del percolato) e non necessita di ulteriore valutazione.

OSSERVAZIONI

Entro i termini di cui all'art. 19 c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato.

PARERI

Nel corso del procedimento sono pervenuti i seguenti pareri, che si riportano di seguito in maniera sintetica:

1.

Ente/Amministrazione: Consorzio di Bonifica Adige Euganeo - prot. n. 41608 del 25.01.2024.

Contenuto parere:

Si richiedono le seguenti integrazioni in riferimento alla valutazione di compatibilità idraulica:

- una relazione tecnico-idraulica con analisi dell'aggravio idraulico di tutti gli interventi che si andranno a realizzare od eventuale asseverazione della non necessità della Valutazione di Compatibilità Idraulica;
- planimetria della zona d'intervento con indicazione dell'eventuale bacino di laminazione e relativo tracciato di deflusso delle acque meteoriche fino allo scolo consortile di riferimento;
- dichiarazione delle aree di sgrondo (di cui si allega fac-simile);
- versamento oneri di istruttoria.

Controdeduzioni proponente:

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 43663 del 26.01.2024, il proponente ha trasmesso delle controdeduzioni alla richiesta di integrazioni del Consorzio.

Fa presente che le modifiche proposte sono la realizzazione di alcuni degli strati di impermeabilizzazione e di drenaggio sub superficiale della copertura sommitale finale utilizzando, in tutto o in parte, materiali sintetici al posto di materiali naturali, con la conseguente riduzione dello spessore del pacchetto di copertura.

Tale intervento realizzato sotto lo strato di 1 m di terreno naturale della copertura definitiva del progetto esistente, non comporta nessuna modifica impiantistica ed estensione areale di superfici scolanti rispetto a quanto già positivamente valutato dagli enti nel PAUR n. 64 del 29/12/2020, attualmente in attuazione, quindi di nessuna valutazione di compatibilità idraulica.

ALLEGATO A Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
AL DECRETO n. 80 del 18 OTT. 2024

Si osserva che la modifica dei materiali e la conservazione della stessa superficie, con l'ultimo strato di terreno naturale, non associa nessun ulteriore aggravio idraulico all'area stessa, rispetto al recente "Progetto di Valorizzazione della Discarica" approvato con Decreto regionale n. 64/2020.

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:

Si veda il parere successivo n. 2 che attesta la posizione favorevole all'intervento del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo.

2.

Ente/Amministrazione: Consorzio di Bonifica Adige Euganeo - prot. n. 61214 del 05.02.2024.

Contenuto parere:

Si premette che il presente parere si esprime, in base a quanto previsto dalle disposizioni regionali con DGRV 2948 del 06/10/2009, esclusivamente sulla valutazione dell'invarianza idraulica allegata al progetto.

Si esprime parere positivo sulla valutazione dell'invarianza idraulica, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

- è assolutamente vietato il tombinamento o l'eliminazione di affossature private esistenti, non in gestione al Consorzio, interne l'area oggetto del presente parere se non preventivamente autorizzate dal Consorzio; l'eventuale consenso al tombamento di dette affossature necessita di un ripristino del loro volume d'invaso attraverso la realizzazione di dispositivi idraulici equivalenti; resta comunque inteso che le condizioni idrauliche di deflusso ed, in particolare, il percorso delle acque meteoriche scolanti dalle aree limitrofe non dovranno subire variazioni;
- è vietato nel modo più assoluto lo scarico di acque luride o comunque inquinanti negli scoli consortili;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere idrauliche sarà a totale carico del richiedente;
- eventuali danni causati a terzi, in conseguenza dei lavori di cui all'oggetto, saranno ad ogni titolo a carico del richiedente;
- il richiedente dovrà tenere sollevato ed indenne il Consorzio di Bonifica da qualsiasi molestia di terzi e/o danni prodotti a terzi in dipendenza dei lavori di cui all'oggetto.

Si pone in evidenza, infine, che il presente parere non implica valutazioni sulle scelte progettuali circa la modalità di evacuazione delle acque meteoriche all'interno dell'area oggetto d'intervento rientrando queste nelle competenze specifiche del progettista.

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:

Si prende atto favorevolmente del parere del Consorzio di Bonifica.

3.

Ente/Amministrazione: Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali - prot. n. 74161 del 12.02.2024.

Contenuto parere:

Esaminata la documentazione agli atti, non si evidenziano elementi in contrasto con la vigente pianificazione distrettuale in quanto l'area non risulta classificata a pericolosità idraulica ai sensi del Piano di gestione del Rischio di Alluvioni e l'adeguamento della copertura definitiva della discarica non andrà ad incidere sulla gestione delle acque meteoriche e del percolato.

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:

Si prende atto favorevolmente del parere dell'Autorità.

4.

Ente/Amministrazione: Unità Organizzativa Genio Civile di Padova - prot. n. 79929 del 15.02.2024.

ALLEGATO

A

18 OTT 2024

Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

Digita qui il testo

AL

DECRETO N. 80

Contenuto parere:

Esaminata la documentazione agli atti, si comunica che non si intravedono profili riguardanti le competenze attribuite al Genio Civile.

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:

Si prende atto del riscontro circa la mancata competenza.

5.

Ente/Amministrazione: Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali - prot. n. 203454 del 24.04.2024.

Contenuto parere:

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento, confermando quanto già comunicato con la nota di cui al parere n. 3.

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:

Si prende atto favorevolmente del parere dell'Autorità.

6.**Valutazione d'incidenza (parere endoprocedimentale)**

RELAZIONE ISTRUTTORIA TECNICA relativa alla Procedura di Valutazione d'Incidenza Ambientale n. 205/2024 del 31.05.2024 a cura della U.O. VAS, VINCA e NUVV.

L'ufficio competente riferisce quanto segue:

Per l'istanza in oggetto si è provveduto all'esame della documentazione per la valutazione di incidenza redatta dalla dott. Giulia Moraschi, per conto del proponente (GEA S.r.l.), di cui alla nota prot. reg. n. 149225 del 25.03.2024.

Gli esiti istruttori per la valutazione di incidenza (sulla base dell'allegata relazione istruttoria n. 205/2024) sono riportati di seguito:

DARE ATTO

che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:

- A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalle misure di conservazione (DD.G.R. n. 2371/2006, 786/2016, 1331/2017, 1709/2017);
- B. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;

DICHIARARE

per il progetto di adeguamento della copertura definitiva della discarica "Tattica Regionale" alle modalità costruttive di cui al D.lgs. 121/2020, comune di Sant'Urbano (PD), una positiva conclusione della procedura di valutazione di incidenza (art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.) a seguito del verificato rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017.

Ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di valutazione di incidenza (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., D.G.R. n. 1400/2017), il provvedimento conclusivo di autorizzazione del progetto in esame dovrà contenere anche l'esplicito riferimento agli esiti della valutazione di incidenza e dovrà essere trasmesso a questa U.O. entro 15 giorni dalla sua adozione.

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:

Si prende atto positivamente delle valutazioni effettuate dall'ufficio competente.

7.

Ente/Amministrazione: Consorzio di Bonifica Adige Euganeo - prot. n. 391086 del 02.08.2024.

Contenuto parere:

Si conferma quanto già espresso con proprio parere idraulico del 05.02.2024.

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:

Si prende atto favorevolmente della conferma di parere positivo sulla valutazione dell'invarianza idraulica, con prescrizioni, di cui al punto 2.

8.

Ente/Amministrazione: Azienda ULSS n. 6 Euganea - prot. n. 422120 del 20.08.2024.

Contenuto parere:

L'Azienda ULSS 6 osserva che, rispetto al punto 5 della richiesta di integrazioni del 11.06.2024 (riportata integralmente nella presente relazione istruttoria) riguardante alcuni aspetti igienico-sanitari, le risposte fornite dal proponente non sono soddisfacenti.

Nel merito ritiene che:

1. Il generico richiamo a immutate operazioni precedentemente autorizzate, senza descriverle, non risponda a quanto richiesto. Si evidenzia pertanto la necessità che, nel descrivere separatamente con dovizia di particolari, sia la modalità di scarifica della discarica, sia la modalità di stoccaggio che il destino dei materiali di risulta, si riferisca anche se sono state apportate o meno, nel corso dei lavori, eventuali migliorie a fronte di situazioni precedentemente non ipotizzate.
2. La generica affermazione che nessuna autorità ha rilevato criticità, non risponde alla richiesta di un'analisi approfondita di quali potessero essere le criticità e, per ognuna di queste, quali azioni sono previste evidenziando e descrivendo anche, con dovizia di particolari, se sono state apportate o meno, nel corso dei lavori, eventuali migliorie a fronte di situazioni precedentemente non ipotizzate.
3. La dichiarazione fatta dal proponente sulla *"gestione puntuale delle zone di scarifica presso le quali il rifiuto non viene lasciato a "giorno", ma viene mantenuto un congruo spessore di copertura che verrà tolta/rimossa solo immediatamente prima di conferire i rifiuti ammissibili. I rifiuti vengono al termine dei conferimenti giornalieri regolarmente coperti adeguatamente, per prevenire la dispersione di materiali e contenere l'emissione di odori. La ditta GEA, inoltre, si affida a una ditta specializzata per il controllo professionale degli insetti e degli animali indesiderati"*, necessita di elementi più oggettivi, quali:
 - Superficie media della superficie che risulterà "a giorno", tolta/rimossa;
 - Determinazione media sulla dimensione temporale del tempo descritto quale "immediatamente";
 - Conferma che con la dizione "I rifiuti vengono al termine dei conferimenti giornalieri regolarmente coperti" si intende che, ogni giorno, al termine della giornata, le porzioni scarificate vengono coperte;
 - L'affidamento a ditta specializzata per il controllo di insetti e animali indesiderati, risponde al quesito (chi fa) ma non a quello di interesse igienico-sanitario (che cosa, quando e come).

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:

Dal momento che le osservazioni sollevate dalla ULSS riguardano una serie di aspetti gestionali relativi alle previste operazioni di scarifica, si ritiene che i chiarimenti richiesti debbano essere forniti in sede di rilascio dell'AIA.

VALUTAZIONI SUL PROGETTO E SUL SIA

Dall'esame della documentazione presentata si evidenzia quanto sotto riportato.

Il Quadro di riferimento programmatico, descrive in maniera sufficiente il rapporto tra il progetto e gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e Piani di settore, dimostrando la sostanziale coerenza e compatibilità dell'intervento con i Piani citati.

Dalla Carta della zonizzazione del PI del Comune di Sant'Urbano (Tav. 02 a – Usi e modalità d'intervento), si evince che l'impianto di discarica ricade all'interno dell'area denominata "Discarica regionale RSU", normata dall'art. 52 delle NTO.

Si evidenzia che l'area interessata dal progetto in esame corrisponde esattamente al sedime del corpo discarica esistente e autorizzato. Non è quindi prevista alcuna ulteriore occupazione di suolo, trattandosi di fatto di un allungamento dei tempi di gestione operativa dell'impianto esistente.

L'intervento in esame è stato inoltre analizzato in merito alla coerenza con lo strumento pianificatorio di settore, l'Aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali, approvato con D.G.R. n. 988/2022, e a quanto indicato dalle *"Linee guida per l'adeguamento dello strato di copertura superficiale delle discariche secondo le modalità costruttive modificate dal D.Lgs. n. 121/2020, con recupero di volumetria disponibile al conferimento di rifiuti"*, approvate nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 12/05/2023.

Innanzitutto, si evidenzia che la discarica di Sant'Urbano, gestita dalla società GEA Srl, è stata inserita tra gli Impianti di Piano, individuati all'Allegato 1 dell'Aggiornamento del P.R.G.R.. Tali impianti, costituiti dalle discariche che trattano rifiuti urbani e dai termovalorizzatori ubicati sul territorio regionale, sono necessari ad una corretta gestione nell'ambito territoriale ottimale, ovvero sia l'intero territorio regionale, del Rifiuto Urbano Residuo (RUR), degli scarti dal trattamento dello stesso e degli scarti ottenuti dal trattamento/recupero delle raccolte differenziate.

Si rileva inoltre, come indicato nelle Linee guide sopracitate, che la modifica della copertura della discarica secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 121/2020 rappresenta adeguamento alle migliori tecniche disponibili per le discariche e pertanto rientra in quanto previsto dall'art. 9 comma 8 lettera b della Norma di Piano, ovvero *"...l'impiantistica di piano esistente per il trattamento del RUR potrà essere modificata o rinnovata ammettendo solo:*

a.

b. varianti e modifiche migliorative dal punto di vista della tecnologia e dell'impatto ambientale;

c."

L'Aggiornamento del P.R.G.R. non consente la realizzazione di nuovi volumi di discarica, a meno di specifici casi normati dal Piano stesso (art. 15, comma 2 della Norma di Piano).

La Società ha evidenziato che l'intervento proposto comporterà un allungamento della vita utile della discarica di circa 2 anni conseguente all'aumento del volume utile ai conferimenti, pari a 277.800 m³. Questo comporterà una maggiore entrata economica, associata anche alla mancata necessità di sostenere i costi di fornitura e posa in opera dello strato filtro-drenante eliminato. Dal Computo Metrico Estimativo è previsto un risparmio di circa 6.000.000 euro a seguito della realizzazione della copertura in adeguamento al D.Lgs. n. 121/2020 e nel complesso, pertanto, tale adeguamento sarà in grado di generare un miglioramento tariffario, in linea con quanto previsto dall'art. 15 comma 2, lettera c.

Alla luce di quanto stabilito dalle Linee Guida e rilevato che l'impianto di Sant'Urbano è stato inserito tra gli Impianti di Piano nell'Aggiornamento del PRGR approvato con DGR n. 988/2022, è necessario garantire l'autosufficienza regionale prevista dal comma 3 dell'articolo 9 delle Norme di Piano (*"Il presente Piano dovrà garantire l'autosufficienza, a livello regionale, nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e degli scarti e sovralli provenienti dal loro trattamento e recupero, dando priorità al recupero in impianti di incenerimento e ricorrendo alle discariche solo in via residuale."*).

Pertanto nel provvedimento di AIA, da rilasciare nell'ambito del PAUR, in linea con quanto stabilito dalle Linee Guida, dovrà essere vincolato l'aumento di volume disponibile al conferimento di rifiuti di sola origine urbana, conseguente all'adeguamento dello strato di copertura superficiale secondo le modalità costruttive come modificate dal D.Lgs. n. 121/2020, ai flussi di rifiuti previsti nel provvedimento di pianificazione regionale, predisposto ai sensi del comma 2 dell'articolo 9 delle Norme di Piano (*"...Annualmente la Giunta*

regionale con apposita DGR, sulla base delle valutazioni relative ai fabbisogni e alle capacità impiantistiche disponibili effettuate con il supporto del Comitato di Bacino Regionale di cui alla L.R. 52/2012, sui dati forniti dall'Osservatorio Regionale Rifiuti, definirà il destino dei diversi flussi del Rifiuto Urbano Residuo e degli scarti dal trattamento dello stesso dei singoli bacini territoriali agli impianti di piano, oltre quantificare e pianificare il fabbisogno di collocamento degli scarti ottenuti dal trattamento/recupero delle raccolte differenziate"). Tale prescrizione dovrà essere inserita nel provvedimento autorizzatorio di AIA del Progetto in esame.

Il Quadro di riferimento Progettuale, descrive in maniera sufficiente il progetto proposto e le modifiche ed estensioni previste rispetto alla situazione attualmente autorizzata.

In merito alla risposta fornita dal proponente alla richiesta di integrazioni della Regione Veneto, per quanto riguarda gli aspetti progettuali ed il PMC si fanno le seguenti considerazioni.

In relazione al punto 2.1 della richiesta integrazione, si evidenzia che il proponente prevede l'abbancamento, a partire dai lotti/settori in gestione al momento dell'eventuale approvazione della presente istanza e successivamente secondo lo schema della tavola D14 del progetto del PAUR 2020, dai settori ricomposti secondo la prescrizione n. 27 dell'AIA vigente, iniziando a sud della discarica e proseguendo verso nord a ritroso sull'ex 1° stralcio.

In relazione alle modalità di gestione e agli apprestamenti per la riduzione delle emissioni odorigene e della produzione di percolato, il proponente fa riferimento a quanto già attualmente in atto. Si ritiene tuttavia che la copertura provvisoria possa comportare modifiche nelle componenti ambientali monitorate dal PMC (emissioni, percolato, ecc.) rispetto alla situazione con copertura definitiva che attualmente è presente su circa metà della superficie.

Si ritiene opportuno pertanto prevedere che nel PMC il proponente predisponga una scheda che relazioni agli Enti in merito allo stato di avanzamento della coltivazione della discarica e della copertura provvisoria e definitiva, corredata di una previsione su come si modificheranno tali superfici nell'anno successivo.

In relazione al punto 2.2 della richiesta di integrazioni, il proponente individua la posa di un geotessuto TNT in polipropilene ad alta tenacità da 600 gr/mq con una resistenza al punzonamento e alla trazione longitudinale superiore.

In ottemperanza al punto 3 della richiesta integrazione, dalle schede aggiuntive del PMC e dalla tavola di dettaglio del capping, si evince che viene utilizzato il geotessile da 300 gr/mq nella zona a pendenza ridotta e il geotessile da 600 gr/mq nelle scarpate. Si rileva che nelle zone a pendenza ridotta la funzione del geotessile è principalmente di separazione tra il materiale drenante e l'argilla, pertanto è sufficiente una resistenza alla punzonatura statica paragonabile a quella delle altre geomembrane (circa 3-3,5 KN). Nelle zone a pendenza più elevata, la funzione del geotessile è principalmente di protezione del geocomposito bentonitico dal materiale drenante del biogas, pertanto è importante una resistenza alla punzonatura statica superiore a quella delle altre geomembrane (circa 7,5 KN per il geotessile di 600 gr/mq).

Si ritiene opportuno che nel PMC venga precisato dal proponente il diverso utilizzo del geotessile TNT, individuando precisamente le zone di utilizzo. Si evidenzia inoltre che le modalità di posa dei principali materiali sintetici dovranno essere specificate nelle opportune schede di controllo del PMC (come già fatto per i teli in HDPE nella scheda 2.7.4), così come dovranno essere indicate le accortezze richieste dalla relazione specialistica geotecnica (Rev. 00 del 22/12/2023) quali le lunghezze minime di ancoraggio del pacchetto di copertura per la posa delle geogriglie e le caratteristiche superficiali delle membrane sintetiche; dovranno quindi essere integrate con quest'ultimo aspetto le schede da 2.7.7 a 2.7.10.

In relazione al punto 2.3 il proponente ha chiarito che il progetto in parola non prevede l'adeguamento della copertura definitiva della discarica al D.Lgs. n. 121/2020 nella cosiddetta "Area con copertura finale variante migliorativa Decreto Giunta Regione Veneto del 01/12/16 n. 166"; si è preso quindi atto della tavola che dettaglia il raccordo tra il progetto in esame e detta "Area con copertura finale variante migliorativa Decreto Giunta Regione Veneto del 01/12/16 n. 166". Si ritiene che la Ditta abbia dato seguito a quanto richiesto.

In conclusione si ritiene opportuno che, in sede di rilascio dell'AIA:

- 1) al fine di monitorare le matrici ambientali in relazione alle variazioni della superficie di copertura provvisoria e definitiva, il proponente preveda nel PMC una scheda che relazioni sullo stato di

ALLEGATO A Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
AL DECRETO n. 80 del 18 OTT. 2024

avanzamento della coltivazione della discarica, in particolare indicando la superficie in coltivazione, la superficie di copertura provvisoria e definitiva, corredata di una previsione all'anno successivo di come si modificheranno tali superfici;

- 2) al fine di precisare alcuni aspetti progettuali (ad es. la grammatura del geotessile TNT) e della relazione specialistica geotecnica (Rev. 00 del 22/12/2023), in sede di rilascio dell'AIA, il proponente dovrà aggiornare il PMC differenziando i controlli da eseguire sui geotessili TNT (individuando precisamente le zone di posa per le due diverse grammature e relativa funzione) e le modalità di posa dei principali materiali sintetici, che dovranno essere oggetto di verifica da parte del direttore dei lavori nelle opportune schede di controllo (ad esempio le lunghezze minime di ancoraggio del pacchetto di copertura per la posa delle geogriglie e le caratteristiche superficiali delle membrane sintetiche).

Alle condizioni sopra esposte, si ritiene che il progetto proposto sia conforme alle previsioni e alle indicazioni fornite dalla norma tecnica di settore.

Il Quadro di riferimento Ambientale e l'Analisi dei Potenziali Impatti, è stato sviluppato in maniera sufficiente, considerando i potenziali impatti ambientali attesi sulle componenti analizzate.

Pertanto, dal momento che il progetto in argomento riguarda solamente l'adeguamento della copertura definitiva della discarica senza altre modifiche gestionali, va fatto riferimento alle Linee Guida regionali relative all'adeguamento al D.Lgs. n. 121/2020 e condivise nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 12.05.2023. Tali Linee Guida indicano quali siano gli argomenti che devono essere o meno oggetto di ulteriore verifica e di fatto hanno semplificato notevolmente l'analisi degli impatti, determinando che, nella maggior parte di casi, l'impatto sulle componenti ambientali non necessita di ulteriori valutazioni rispetto a quanto già analizzato nella procedura di VIA già espletata.

Nello specifico, dette Linee Guida prevedono che risulti necessaria un'ulteriore valutazione solamente per la componente Rete natura 2000 ed in tal senso si ricorda che la relazione istruttoria tecnica relativa alla Procedura di Valutazione d'Incidenza Ambientale n. 205/2024 del 31.05.2024 a cura della U.O. VAS, VINCA e NUVV, dà conto di una positiva conclusione della procedura di valutazione di incidenza (art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.) a seguito del verificato rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017.

Per quanto attiene agli aspetti igienico-sanitari collegati alle operazioni di scarifica sollevati dalla ULSS 6 e non pienamente affrontati dal proponente nell'ambito delle integrazioni documentali, si evidenzia che essi risultano parzialmente ricompresi nella richiesta di aggiornamento del PMC, in particolare al punto 1 sopra riportato. Ad ogni buon conto in sede di rilascio dell'AIA il Proponente dovrà fornire i chiarimenti richiesti dalla ULSS, come specificato nel parere acquisito agli atti con nota prot. n. 422120 del 20.08.2024, pubblicata nel sito web istituzionale.

Si può pertanto ragionevolmente prevedere che la realizzazione del progetto in oggetto non darà luogo ad impatti ambientali significativi e negativi.

VALUTAZIONI FINALI

VISTA

la normativa vigente in materia, sia statale che regionale ed in particolare:

- il D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- la L.R. n. 4/2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale";
- la DGR n. 568/2018 di aggiornamento delle disposizioni procedurali in materia di VIA;
- la DGR n. 1620/2019 sui criteri e procedure per l'espletamento delle attività di monitoraggio e di controllo relativi ai progetti sottoposti a VIA.

VISTA

la D.G.R. n. 1400/2017 di attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 80 del 18 OTT. 2024 Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

- VISTO il D.Lgs. n. 121/2020 concernente l'attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE, relativa alle discariche di rifiuti.
- VISTI - il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali (PRGRU) approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 30 del 29.04.2015;
- l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali (PRGRU) approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 988 del 09.08.2022;
- le Linee Guida regionali per l'adeguamento dello strato di copertura superficiale delle discariche secondo le modalità costruttive modificate dal D.Lgs. n. 121/2020, con recupero di volumetria disponibile al conferimento dei rifiuti, condivise nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 12.05.2023.
- CONSIDERATO che la discarica di S. Urbano è stata inserita tra gli Impianti di Piano, individuati all'Allegato 1 dell'Aggiornamento del P.R.G.R., approvato con DGR n.988/2022.
- ESAMINATO lo Studio di Impatto Ambientale, la documentazione progettuale e le integrazioni pervenute agli uffici VIA.
- PRESO ATTO che, per quanto attiene il processo di partecipazione del pubblico, non risultano pervenute all'amministrazione regionale osservazioni da parte del pubblico interessato.
- VISTI i pareri pervenuti in fase istruttoria e precisamente:
- Consorzio di Bonifica Adige Euganeo - prot. n. 41608 del 25.01.2024;
- Consorzio di Bonifica Adige Euganeo - prot. n. 61214 del 05.02.2024;
- Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali - prot. n. 74161 del 12.02.2024;
- U.O. Genio Civile di Padova - prot. n. 79929 del 15.02.2024;
- Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali - prot. n. 203454 del 24.04.2024;
- Consorzio di Bonifica Adige Euganeo - prot. n. 391086 del 02.08.2024;
- ULSS 6 Euganea - prot. n. 422120 del 20.08.2024.
- VISTO il parere in materia di valutazione di incidenza ambientale formulato dalla U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV acquisito agli atti, secondo il quale, sulla base dell'Istruttoria Tecnica n. 205/2024 del 31.05.2024, si dichiara una positiva conclusione della procedura di valutazione di incidenza (art. 5 del D.P.R. n. 357/97) a seguito del verificato rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017.
- RITENUTO che il Proponente dovrà rispettare quanto prescritto nel parere espresso dal Consorzio di Bonifica Adige Euganeo di prot. n. 61214 del 05.02.2024, sopra citato.
- RITENUTO che le integrazioni documentali pervenute a seguito della richiesta di prot. n. 281625 del 11.06.2024, abbiano consentito di poter giungere ad una valutazione sufficientemente dettagliata degli impatti ambientali attesi dalla realizzazione dell'intervento.
- VALUTATA l'analisi degli impatti dell'intervento proposto, sulle componenti analizzate.
- CONSIDERATI la relazione istruttoria e gli esiti degli approfondimenti e degli incontri effettuati dal gruppo istruttorio.
- CONSIDERATO che il progetto in oggetto prevede di adeguare la copertura definitiva della discarica alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 121/2020, nel rispetto delle "Linee guida per l'adeguamento dello strato di copertura superficiale delle discariche secondo le modalità costruttive modificate dal D.Lgs. 121/2020, con recupero di volumetria disponibile al conferimento di rifiuti" della Regione Veneto.

ALLEGATO A

AL DECRETO n. 80 del 18 OTT. 2024

VISTO	che il D.Lgs. n. 36/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 121/2020, permette di realizzare alcuni strati della copertura finale delle discariche con materiali equivalenti per requisiti prestazionali a quelli indicati nella normativa stessa.
DATO ATTO	che l'intervento non comporterà modifiche dei profili finali della discarica e consentirà un incremento di rifiuti smaltibili pari a 277.800 mc ed un prolungamento della fase di gestione operativa della discarica di circa 2 anni.
CONSIDERATO	che l'adeguamento in progetto non comporterà modifiche gestionali della discarica, ed in particolare rimarranno invariati: il numero dei mezzi in entrata ed in uscita dall'impianto; le caratteristiche dei rifiuti conferibili; le modalità operative di gestione ed i profili di ricomposizione finale della discarica.
CONSIDERATO	che l'intervento è coerente con l'Aggiornamento del P.R.G.R., con particolare riferimento all' art. 9, comma 8, lettera b della Norma di Piano.
CONSIDERATO	altresì che in fase di autorizzazione dell'intervento si dovrà vincolare l'aumento di volume disponibile al conferimento di rifiuti di sola origine urbana, conseguente all'adeguamento dello strato di copertura superficiale secondo le modalità costruttive modificate dal D.Lgs. n. 121/2020, ai flussi di rifiuti previsti nel provvedimento di pianificazione regionale, predisposto ai sensi del comma 2 dell'articolo 9 della Norma di Piano.
CONSIDERATO	che in relazione alle modalità di gestione e agli apprestamenti per la riduzione delle emissioni odorigene e della produzione di percolato, il proponente fa riferimento a quanto già attualmente in atto ma che si ritiene tuttavia che la copertura provvisoria possa comportare modifiche delle componenti ambientali monitorate dal PMC (emissioni, percolato, ecc.) rispetto alla copertura definitiva che attualmente è presente su circa metà della superficie.
VALUTATO	quindi che, al fine di monitorare le matrici ambientali in relazione alle variazioni della superficie di copertura provvisoria e definitiva, in sede di rilascio dell'AIA sia necessario che il proponente predisponga nel PMC una scheda che relazioni sullo stato di avanzamento della coltivazione della discarica, in particolare indicando la superficie in coltivazione, la superficie di copertura provvisoria e definitiva, corredata di una previsione di come si modificheranno tali superfici nell'anno successivo.
CONSIDERATO	che in merito alla richiesta di integrazioni riguardante la resistenza alla punzonatura del geotessile TNT il proponente nelle integrazioni (pag. 16, Elaborato "SIA-Integrazioni") individua la posa di un geotessuto TNT in polipropilene ad alta tenacità da 600 gr/mq con una resistenza al punzonamento e alla trazione longitudinale superiore.
CONSIDERATO	che dalle schede del PMC (elaborato "Schede tecniche PMC copertura finale Dlgs 121/2020 Aggiornamento del 10/07/2024") si evince che verrà utilizzato il geotessile da 300 gr/mq nella zona a pendenza ridotta e il geotessile da 600 gr/mq nelle scarpate.
CONSIDERATO	che nelle zone a pendenza ridotta la funzione del geotessile è principalmente di separazione tra il materiale drenante e l'argilla, pertanto è sufficiente una resistenza alla punzonatura statica paragonabile a quella delle altre geomembrane (circa 3-3,5 KN) e che nelle zone a pendenza più elevata la funzione del geotessile è principalmente di protezione del geocomposito bentonitico dal materiale drenante del biogas, pertanto è importante una resistenza alla punzonatura statica superiore a quella delle altre geomembrane (circa 7,5 KN per il geotessile di 600 gr/mq).
CONSIDERATO	che si reputa necessario vengano esplicitate nel PMC le modalità di posa dei principali materiali sintetici, specificando tutti i controlli da eseguire, anche in coerenza con quanto previsto dalla Relazione specialistica geotecnica (Rev. 00 del 22/12/2023).

VALUTATO

quindi che, al fine di precisare alcuni aspetti progettuali (ad es. la grammatura del geotessile TNT) e della relazione specialistica geotecnica (Rev. 00 del 22/12/2023), in sede di rilascio dell'AIA, il proponente dovrà aggiornare il PMC differenziando i controlli da eseguire sui geotessili TNT (individuando precisamente le zone di posa per le due diverse grammature e relativa funzione) e le modalità di posa dei principali materiali sintetici, che dovranno essere oggetto di verifica da parte del direttore dei lavori nelle opportune schede di controllo (ad esempio le lunghezze minime di ancoraggio del pacchetto di copertura per la posa delle geogriglie e le caratteristiche superficiali delle membrane sintetiche).

CONSIDERATO

che la Azienda ULSS 6 Euganea - nel proprio parere di prot. n. 422120 del 20.08.2024 - ha ritenuto che le integrazioni fornite dal proponente in merito ad alcuni aspetti igienico-sanitari legati alle previste operazioni gestionali di scarifica, non siano risultate esaustive.

EVIDENZIATO

tra l'altro, che quanto richiesto da ULSS 6 risulta parzialmente ricompreso nella richiesta di aggiornamento del PMC sopra riportata.

RITENUTO

il proponente dovrà presentare, in sede di rilascio dell'AIA, i chiarimenti e le integrazioni espresse nel parere della ULSS 6 sopra citato.

Tutto ciò premesso, considerato e valutato, il Comitato Tecnico Regionale V.I.A., presenti tutti i suoi componenti (assenti: il Vice-Presidente, il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, il rappresentante di Veneto Sviluppo S.p.A., il rappresentante di Veneto Innovazione S.p.A.), preso atto e condivise le valutazioni del gruppo istruttorio, esprime all'unanimità dei presenti, parere favorevole al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale sul progetto in esame, subordinatamente al rispetto di quanto sopra riportato.

Il Presidente del
Comitato Tecnico Regionale V.I.A.

F.to Dott. Luca Marchesi

Il Vice-Presidente del
Comitato Tecnico Regionale V.I.A.

F.to Dott. Cesare Lanna

Il Segretario del
Comitato Tecnico Regionale V.I.A.

F.to Daniela Nalin

Il Dirigente della
U.O. Valutazione Impatto Ambientale

F.to Ing. Lorenza Modenese